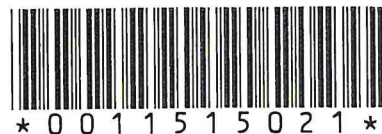




PROVINCIA  
DI REGGIO EMILIA

Provincia di Reggio Emilia  
PROTOCOLLO GENERALE  
N. 0023240 del 05/10/2020  
Class: N07.004.005 Fasc: 2020/7



\* 0 0 1 1 5 1 5 0 2 1 \*

Reggio Emilia, 02/10/2020

**Oggetto: Comune di Guastalla - Accordo operativo per Ristrutturazione fabbricato ad uso produttivo con cambio d'uso residenziale per realizzazione edificio condominiale nell'ambito "AR 1b - Subambito B"**

*Parere geologico-ambientale e di compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale del territorio (art. 5 della LR 19/2008)*

Premesso che:

- come disposto dall'art. 5 della LR 19/2008, la verifica di compatibilità delle previsioni urbanistiche con le condizioni di pericolosità sismica locale viene espletata nell'ambito delle riserve o degli atti di assenso, comunque denominati, resi dalla Provincia nel corso del procedimento di approvazione dello strumento urbanistico;
- con particolare riferimento alla fase pianificatoria, la Regione Emilia-Romagna ha definito specifici "Indirizzi per gli studi di microzonazione sismica in Emilia-Romagna per la pianificazione territoriale e urbanistica", aggiornati con D.G.R. n. 630 del 29/04/2019;

Visti:

- il Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (PGRA), definitivamente approvato, ai sensi dell'art. 66, comma 6 del D.Lgs. 152/2006, con DPCM 27/10/2016, tra i cui elaborati sono presenti le mappe di pericolosità e di rischio alluvioni;
- la variante al Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico del bacino del fiume Po (PAI) - Integrazioni all'elaborato 7 (Norme di Attuazione) e al Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico del delta del fiume Po (PAI Delta - Integrazioni all'elaborato 5 (Norme di Attuazione), finalizzata, in conformità all'art. 7, comma 3 lett. a del D.Lgs. 23 febbraio 2010 n. 19, al coordinamento di tali piani e il PGRA, adottata con Deliberazione del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del fiume Po n. 5 del 07/12/2016 e approvata con DPCM 22 febbraio 2018;
- la DGR n. 1300 del 01/08/2016 "Prime disposizioni regionali concernenti l'attuazione del Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni con particolare riguardo alla pianificazione

di emergenza, territoriale e urbanistica, ai sensi dell'art. 58 dell'Elaborato n. 7 (Norme di Attuazione) e dell'art. 2 dell'Elaborato n. 5 (Norme di Attuazione) del Progetto di Variante al PAI e al PAI Delta, adottato dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del Fiume Po, con deliberazione n. 5 del 17/12/2015”;

- la variante specifica PTCP 2016 in adeguamento al PGRA e alla variante PAI suddetta, approvata con DCP n. 25 del 21/09/2018;

Preso atto:

- della documentazione prodotta a supporto dell'accordo operativo in oggetto, trasmesso alla Provincia di Reggio Emilia in data 6/07/2020, prot. 15754, così come integrata in data 07/09/2020;
- del parere favorevole dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile - Servizio Area Affluenti Po - Sede di Reggio Emilia;

si esprime il seguente parere.

La proposta di accordo operativo in oggetto è supportata da “Relazione geologica sulle indagini, caratterizzazione e modellazione geologica del sito”, “Relazione geotecnica sulle indagini, caratterizzazione e modellazione geotecnica del volume significativo di terreno” e “Relazione sulla modellazione sismica concernente la pericolosità sismica di base del sito di costruzione” (dott. geol. Sergio Lasagna, marzo 2020). Tale documentazione, essendo redatta a supporto del progetto edilizio, rispecchia l'impostazione e le specifiche delle NTC 2018, ma contiene comunque gli elementi e le informazioni necessari alla valutazione di compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale del territorio richieste dalla normativa regionale.

Per la caratterizzazione litostratigrafica e geotecnica dei terreni presenti nel lotto in esame ci si è avvalsi di n. 2 prove penetrometriche statiche CPT, spinte alla profondità di 12 e 16 m da p. strada, in corrispondenza delle quali è stata rilevato un livello piezometrico alla profondità di 1,3 m dal p. strada. Per la caratterizzazione sismica del sito e la valutazione di  $V_{s30}$  è stata eseguita una indagine geofisica HVSR. Gli esiti delle indagini eseguite sono stati integrati con le informazioni ed i dati desumibili da studi precedenti, in particolare lo studio di microzonazione sismica dell'Unione dei Comuni della Bassa Reggiana.

Per quanto riguarda l'aspetto morfologico, l'area, posta ad una quota di circa 20-21 m s.l.m., si presenta pianeggiante. Il modello geologico proposto evidenzia la presenza di depositi di copertura prevalentemente limosi, con possibili intercalazioni lenticolari di sabbie fini/sabbie limose e argille, seguiti da un substrato costituito da depositi

prevalentemente sabbiosi rinvenibile ad una profondità di 13-14 m dal p.c..

Riguardo la caratterizzazione sismica, dall'indagine HVSR eseguita è risultata una  $V_{s,eq}=V_{s30}$  pari a 190 m/s.

I valori ottenuti permettono di assegnare i terreni di fondazione alla categoria C.

Nella documentazione presentata, per quanto riguarda la valutazione dei possibili effetti di sito, i fattori di amplificazione sismica sono stati calcolati:

- secondo le NTC 2018  $FA(PGA) = 1,5$

- utilizzando le tabelle A2.1.2 della DGR 1293/2015, ottenendo i parametri  $FA_{PGA} = 1,7$ ;  $FA(0,1s-0,5s) = 1,9$ ;  $FA_{0,5-1s} = 2,3$ ;

e confrontati con gli esiti dello studio di microzonazione sismica dell'Unione Bassa Reggiana, dal quale sono emersi i seguenti fattori di amplificazione  $FA_{PGA} = 1,58$ ;

$FA_{IS\ 0,1-0,5} = 1,63$ ;  $FA_{IS\ 0,5-1} = 2,63$ .

Per la valutazione della suscettibilità alla liquefazione è stata assunta una magnitudo del sisma atteso  $M_w = 6,14$  e un'accelerazione massima attesa in superficie  $a_{max}/g$  (PGA) = 0,156 (con  $FA_{PGA} = 1,58$ ), ottenendo valori dell'indice di liquefazione e conseguentemente del rischio liquefazione molto bassi/nulli.

Il confronto, effettuato dalla scrivente, con lo studio di microzonazione sismica dell'Unione Bassa Reggiana, recepito nel PSC del Comune di Guastalla ai sensi della normativa regionale vigente, nel quale sono stati eseguiti approfondimenti di terzo livello, conferma che alcune aree, tra le quali quella in oggetto, inizialmente indicate come zone di attenzione per liquefazione nel livello 1 sono risultate non soggette a tale tipo di instabilità e sono state, pertanto, classificate come zone stabili suscettibili di amplificazioni locali.

Sulla base di quanto desunto dagli elaborati presentati, che si ritiene documentino sufficientemente le caratteristiche geologiche del sito in oggetto, e da quanto certificato dal consulente geologo non risultano elementi ostativi alle trasformazioni proposte e si esprime, per quanto di competenza, parere favorevole.

*dott. geol. Barbara Casoli*